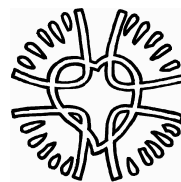
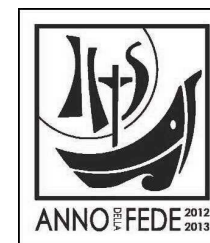


**CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 27.10-03.11**

<b>SABATO 26</b> Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9	18.30	def.ti Mattarello Giorgio; Geronazzo Leo; De Biasi Eleonora e fam. Scarabello.
<b>DOMENICA 27</b> <b>+ XXX DOMENICA</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore <b>II settimana</b> Sir 35,12-14.16-18; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14	9.00	def.to Biasiotto Giorgio.
	11.00	def.ti Pina e Aldo.
<b>LUNEDI' 28</b>	18.30	def.ti Forti Serafina e fam. Guerrini.
<b>MARTEDI' 29</b>	18.30	
<b>MERCOLEDI' 30</b>	18.30	def.ti don Giovanni Pesce (30° die); Pavan Margherita.
<b>GIOVEDI' 31</b>	18.30	def.ti Girardi Alberto; Vido Carolina Salandin (anniv.).
<b>VENERDI' 1</b> Solennità Tutti i Santi	9.00	
	11.00	def.ta Mazzilli Benedetta.
<b>SABATO 2</b> Comm. fedeli defunti	18.30	def.to Rando Alfonso.
<b>DOMENICA 3</b> <b>+ XXXI DOMENICA</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore <b>III settimana</b>	9.00	def.to Perbellini Mario.
	11.00	def.ti fam. Aimar; Giovanni e Quirina; per i parroci defunti della Comunità del Sacro Cuore: don Tiziano ZanESCO, don Giuseppe Pettenuzzo e don Giovanni Pesce.


**PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ**

Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso  
sacrocuore.treviso@diocesitv.it  
don Alberto Bernardi  
albertobernardi@libero.it  
Canonica 0422.23243  
Cellulare 339.5672439  
www.parcchietreviso.it


**XXX Tempo Ordinario ANNO C**  
**27 ottobre 2013**
**Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)**

In quel tempo, Gesù <sup>9</sup>disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: <sup>10</sup>«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. <sup>11</sup>Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. <sup>12</sup>Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". <sup>13</sup>Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". <sup>14</sup>Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



**INFELICE CHI GUARDA SOLO A SÉ STESSO**  
**P. ERMES RONCHI**

Gesù, rivolgendosi a chi si sente a posto e disprezza gli altri, denuncia anche a noi i rischi della preghiera: non si può pregare e disprezzare, adorare Dio e umiliare i suoi figli. Ci si allontana dagli altri e da Dio; si torna a casa, come il fariseo, con un peccato in più. Il fariseo inizia con le parole giuste: O Dio, ti ringrazio. Ma tutto ciò che segue è sbagliato: ti ringrazio di non essere come tutti gli altri, ladri, ingiusti, adulteri. Non si confronta con Dio, ma con gli altri, e gli altri sono tutti disonesti e immorali. In fondo è un infelice, sta male al mondo: l'immoralità dilaga, la disonestà trionfa... L'unico che si salva è lui stesso. Onesto e infelice: chi guarda solo a se stesso non si illumina mai.

Io digiuno, io pago le decime, io... Il fariseo è affascinato da due lettere magiche, stregate, che non cessa di ripetere: io, io, io. È un Narciso allo specchio, Dio è come se non esistesse, non serve a niente, è solo una muta superficie su cui far rimbalzare la propria auto sufficienza. Il fariseo non ha più nulla da ricevere, nulla da imparare: conosce il bene e il male, e il male sono gli altri. Che è un modo terribilmente sbagliato di pregare, che può renderci «atei». Invece, nel Padre Nostro, modello di ogni preghiera, mai si dice «io» o «mio», ma sempre «tuo» o «nostro». Il tuo regno, il nostro pane.

Il fariseo ha dimenticato la parola più importante del mondo: tu. Vita e preghiera percorrono la stessa strada: la ricerca mai arresa di un tu, uomo o Dio, in cui riconoscersi, amati e amabili, capaci di incontro vero, quello che fa fiorire il nostro essere.

Il pubblicano non osava neppure alzare gli occhi, si batteva il petto e diceva: Abbi pietà di me peccatore. Due parole cambiano tutto nella sua preghiera e la fanno vera.

La prima parola è tu: Tu abbi pietà. Mentre il fariseo costruisce la sua religione attorno a quello che lui fa', il pubblicano la edifica attorno a quello che Dio fa.

La seconda parola è: peccatore, io peccatore. In essa è riassunto

un intero discorso: «sono un ladro, è vero, ma così non sto bene; non sono onesto, lo so, ma così non sono contento; vorrei tanto essere diverso, non ci riesco; e allora tu perdona e aiuta».

Il pubblicano tornò a casa sua giustificato, non perché più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà), ma perché si apre - come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento - a un Dio più grande del suo peccato, vento che fa ripartire. Si apre alla misericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza.

**AVVISI PARROCCHIALI**

- Lunedì e mercoledì in Chiesa preghiera del Rosario negli ultimi giorni del mese di ottobre alle ore 20.30.

- Da Lunedì a giovedì, nel pomeriggio, don Alberto sarà occupato per i colloqui con i cresimandi.

**Giovedì 31:** alle ore 18.30 Messa prefestiva di tutti i santi in Chiesa.

**Venerdì 1: Solennità di tutti i Santi.** Messe con orario festivo: 9.00 e 11.00.

**Sabato 2: Commemorazione dei fedeli defunti.** Alle ore 15.00 in Cimitero San Lazzaro Messa presieduta dal Vescovo assieme a tutti i parroci della città. Venerdì e sabato il catechismo è sospeso.

**Domenica 3: XXXI domenica del tempo ordinario.** Prima domenica del mese: raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose della parrocchia e della collaborazione cittadina. Anche eventuali offerte in denaro saranno utilizzate per aiutare le persone bisognose. Durante la Messa delle ore 11.00 ricorderemo i parroci defunti della nostra parrocchia.

Ringraziamo tutti coloro che domenica scorsa hanno dato il loro contributo per la giornata missionaria mondiale. Il ricavato, fra raccolta in Chiesa e vendita dei ciclamini, è stato di € 1.420,00.